



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 79

della Giunta comunale

Oggetto: D.LGS. 22.01.2004 N. 42 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO - PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI DELLA P.A.T. ED IL COMUNE DI TRENTO A TUTELA DEL DECORO DELLA CITTÀ DI TRENTO. ATTIVAZIONE IN VIA SPERIMENTALE AZIONE DI INTERVENTO DI PULIZIA E DECORO DELLA CITTÀ.

Il giorno 27.03.2023 ad ore 09.13 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco **Ianeselli Franco**
vicesindaco **Stanchina Roberto**
assessore **Baggia Monica**
e assessori **Bozzarelli Elisabetta**
Franzoia Mariachiara
Maule Chiara
Panetta Salvatore

Assenti: assessore **Facchin Ezio**
e assessori

e pertanto complessivamente presenti n. 7, assenti n. 1, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2023/81 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

richiamate le Linee programmatiche di mandato 2020 – 2025 approvate con deliberazione consigliere 11.12.2020 n. 159 nelle quali viene riportato che tra “le priorità non può mancare la sicurezza intesa come bene pubblico, ovvero come promozione della vivibilità, del decoro e della bellezza e insieme come contrasto a quella gamma di comportamenti inaccettabili compresi tra l'inciviltà della carta o del mozzicone gettati a terra, il vandalismo e la criminale violazione della legge” e che in tale direzione è stato creato un Nucleo Operativo Interservizi (NOI) con il compito di dare risposte rapide ed immediate alle situazioni di maggiore criticità;

richiamato inoltre il Piano Regolatore Generale, come riportato nella Relazione illustrativa della Variante 2019, che prevede “Bella Trento” fra le proprie “sfide”: “Trento deve cogliere la bellezza degli spazi urbani e del paesaggio quale bene comune e risorsa sulla quale fondare il benessere della comunità e l'attrattività per le funzioni economiche e le attività innovative. Deve perseguire una nuova qualità delle aree dismesse, di molte aree di recente urbanizzazione, dei singoli edifici con particolare riguardo alle periferie. Deve promuovere la qualità architettonica e riqualificare, anche mediante usi temporanei, i ritagli e i vuoti urbani”, ciò anche attraverso un'attenzione particolare alla tutela del patrimonio storico e culturale. Pertanto tollerare la presenza di graffiti andrebbe nella direzione opposta ai principi di “bellezza”, “bene comune” e “benessere della comunità”;

atteso che:

- la pulizia e il decoro concorrono in modo decisivo alla costruzione e alla percezione della sicurezza urbana ed alla qualità del vivere collettivo;
- tale percezione della vivibilità della città è influenzata in buona misura anche dall'aspetto degli edifici, delle facciate e, in generale, dei manufatti che concorrono a comporre lo scenario urbano;
- il valore storico-artistico della città, che la rende tra le più significative d'Italia, grazie alla presenza di edifici e facciate di grande pregio con decorazioni risalenti soprattutto ai secoli XV e XVI, va valorizzato anche attraverso interventi di manutenzione del decoro urbano;
- l'Amministrazione, in questo senso, si impegna a realizzare un ambiente urbano pulito, funzionale alle esigenze di tutti i cittadini, accogliente e sicuro, nella coscienza di tutelare un bene collettivo e di favorire così il godimento pieno, attuale e futuro degli spazi pubblici, favorendo l'accrescimento del valore generale della città;

considerato che la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e monumentale richiedono grande attenzione nella definizione degli interventi ammessi sugli edifici e che questo rigore non può essere in alcun modo inficiato dalla presenza di elementi che ne compromettano la coerenza;

ribadito che la qualità del vivere in generale e nello specifico quella urbana debbano essere perseguite non solo attraverso visioni e azioni di grande orizzonte e respiro ma anche per mezzo di interventi minimi, espressione di una capillare e tempestiva attenzione alla quotidianità e al particolare;

considerato che si riscontra in città un crescente manifestarsi di scritte vandaliche o affissioni abusive che deturpano i beni culturali e considerato che la rapidità dell'intervento di ripristino è essenziale sia per preservare il decoro ed evitare i fenomeni di imitazioni, che per scongiurare l'invecchiamento e il conseguente indurimento delle scritte aggravando il danno ai paramenti originari;

considerato altresì che una parte considerevole del fenomeno riguarda gli immobili accertati o dichiarati di interesse culturale o sottoposti alla disciplina del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del medesimo Decreto o sottoposti alle disposizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del medesimo Decreto;

atteso che per tali immobili gli interventi di pulitura degli imbrattamenti necessitano di autorizzazione da parte della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e che al fine di contrastare efficacemente il fenomeno del degrado urbano, il

Comune di Trento e la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento hanno individuato delle azioni comuni, con conseguente semplificazioni delle procedure amministrative;

richiamata la deliberazione giuntale 10.12.2018 n. 268 con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa a tutela del decoro della città di Trento attivato nel gennaio 2019 con la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento nel quale sono state definite procedure e modalità di intervento semplificate per l'autorizzazione all'esecuzione di lavori di pulitura sui beni immobili di proprietà privata e di proprietà comunale siti nel territorio comunale di Trento, accertati o dichiarati di interesse culturale o sottoposti alla disciplina del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, ai sensi dell'art. 12, comma 1 e art. 45 del medesimo Decreto, con esclusione degli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica;

considerato che dalla rilevazione degli interventi di pulizia delle facciate degli ultimi tre anni effettuata dal Servizio Gestione e strade e parchi è emerso che gli atti di vandalismo grafico si concentrano soprattutto in alcune zone ed in particolar modo nel centro storico della città, nel quale l'Amministrazione deve intervenire frequentemente ripristinando il lavoro effettuato;

ritenuto che la presenza di scritte e imbrattamenti sugli edifici è oltremodo impattante anche per il senso di incuria e trascuratezza che generano, foriere purtroppo di altri comportamenti quali l'abbandono dei rifiuti e più in generale uno scarso senso di appartenenza alla città quale bene comune;

preso atto che l'assenza di contenuti artistici e la scelta delle facciate da imbrattare sono parte integrante della contestazione propria del vandalismo, elementi che nulla hanno a che vedere con la qualità urbana convintamente perseguita dall'Amministrazione;

atteso che allo stato attuale l'Amministrazione interviene direttamente sugli edifici di proprietà e sulle facciate di edifici privati dopo aver ottenuto la necessaria autorizzazione, al fine di restituire un'immagine complessiva di ordine e cura;

preso atto che la modalità posta in essere fino ad ora, ovvero la richiesta dei privati e gli adempimenti necessari da porre in essere prima di poter intervenire sulle loro proprietà, allunga i tempi rispetto alla possibilità di intervento che potrebbe quindi risultare poco incidente rispetto al vandalismo grafico;

riscontrato che il fenomeno è ancor oggi molto rilevante e che si rende necessario potenziare gli interventi che si muovono nella direzione di prevenire, contrastare e limitare il degrado, in particolare per salvaguardare i numerosi interventi realizzati dall'Amministrazione;

atteso che per corrispondere ad un'idea di città accogliente, sia per i residenti che per i turisti, si ritiene opportuno agire con maggior efficacia rispetto alla situazione esistente, sperimentando una modalità operativa che permetta al Servizio competente di agire con maggiore incisività;

dato atto che l'azione sperimentale si caratterizza come segue:

- dal punto di vista temporale gli interventi si realizzano nel corso del biennio 2023-2024;
- l'operatività si concretizza individuando aree di intervento (vie tra loro limitrofe) a partire dal centro storico e dalle zone maggiormente interessate dal fenomeno;
- gli interventi vengono realizzati dall'Amministrazione a prescindere dalla richiesta avanzata dai proprietari di immobili, che verranno informati con nota circa l'effettuazione delle operazioni e relativa tempistica;
- gli interventi pur considerabili di natura estetica hanno sempre e solo lo scopo di eliminare il vandalismo grafico;
- in occasione dei servizi notturni di sorveglianza si effettueranno controlli anche nelle zone oggetto degli interventi di ripristino, affinché si possa limitare la reiterazione degli interventi di vandalizzazione e di imbrattamento;

richiamati i seguenti articoli del vigente Regolamento comunale di Polizia urbana:

- art. 34 nel quale si indica che "i proprietari d'edifici e manufatti antistanti aree pubbliche o adibite a pubblico transito o visibili dalle medesime aree conservano le facciate degli edifici e tutte le strutture fisse o mobili degli stessi e relative pertinenze in buono stato ai fini della sicurezza e salute pubbliche" e al comma 2 del medesimo articolo viene stabilito che spetta a loro il compito di ripristinare "con sollecitudine intonaci o cornicioni anche se solo parzialmente lesionati, tegole sporgenti, camini instabili, canali pluviali intasati o forati e tutte le cose che minaccino di cadere al suolo";
- art 32, comma 4 che stabilisce che "L'Amministrazione comunale può cancellare, rimuovere o riparare avvisando con congruo anticipo i possessori degli immobili";

atteso che alla luce del Regolamento sopra citato e della volontà di avviare la sperimentazione, i Servizi comunali procederanno con adeguate informazioni ai proprietari circa la

volontà di intervenire, indicando una tempistica di massima e che a fronte di un mancato intervento di cura del bene di proprietà, l'intervento sarà effettuato dall'Amministrazione;

precisato che gli interventi di ripristino riguarderanno solo le parti a terra interessate da vandalismi grafici delle facciate su strada, che hanno in termini visivi una fruizione pubblica e che le scritte vandaliche non sono causate da una mancata manutenzione da parte dei proprietari privati;

precisato che l'intervento sperimentale sopra descritto non lede l'arte e l'espressione di writers e artisti in quanto le scritte vandaliche non hanno alcun valore artistico e che proprio quale opportunità di espressione artistica e di riconoscimento dell'arte contemporanea del writing l'Amministrazione ha realizzato il progetto "Muro libero autorizzato per la street art", individuando sul territorio comunale alcuni muri a disposizione degli artisti, affinché possano esprimersi liberamente per la realizzazione di "street art, writing e graffitismo";

atteso che si ritiene opportuno affiancare l'azione di intervento dell'Amministrazione con:

- un'operazione di sensibilizzazione delle principali Istituzioni proprietarie di immobili in città, affinché adottino analoghe iniziative sugli stabili di propria proprietà, concorrendo così al decoro della città;
- il coinvolgimento dei cittadini in azioni dirette di ripristino e decoro su beni pubblici non tutelati attraverso il coinvolgimento dei Beni comuni, in un'ottica di senso civico collettivo a favore dell'immagine della città per accrescerne la sua vivibilità;
- un'adeguata azione di comunicazione e informazione per portare la cittadinanza a conoscenza dell'operatività dell'Amministrazione e sensibilizzarla affinché contribuisca direttamente con una maggiore attenzione e cura della propria città;

ritenuto che la sperimentazione da attivare con le modalità sopra descritte rappresenti un'iniziativa di interesse pubblico;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168 immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.04.2021 n. 42 e 02.11.2022 n. 132;

- il Regolamento edilizio comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 04.06.2019 n. 73 e 14.07.2020 n. 104;
- il Regolamento per la disciplina delle agevolazioni finanziarie straordinarie per il risanamento delle facciate di immobili nei centri storici del Comune di Trento approvato e modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 31.07.2002 n. 118 e 24.11.2004 n. 142;
- il Regolamento di polizia urbana approvato con deliberazione consiliare 25.02.2004 n. 11 e da ultimo modificato con deliberazione 23.03.2022 n. 35;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 5. del dispositivo della propria deliberazione 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2023-2025;

ritenuto necessario dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. al fine di dare avvio agli interventi in tempi ristretti;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di attivare in via sperimentale l'azione di intervento di pulizia e decoro della città che prevede la preventiva informazione ai proprietari degli stabili oggetto di imbrattamento e l'effettuazione della pulizia anche in assenza di formale richiesta da parte degli stessi, per le ragioni e secondo le modalità descritte in premessa e nel rispetto del protocollo siglato con la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento e del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", incaricando il Servizio Gestione strade e parchi di definire le aree di intervento e la programmazione temporale degli stessi;
2. di realizzare un'operazione di sensibilizzazione delle principali Istituzioni proprietarie di immobili in città, affinché adottino analoghe iniziative sugli stabili di proprietà, concorrendo così al decoro della città, incaricando il Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni di attivarsi in tal senso;
3. di accompagnare l'attivazione della sperimentazione con un'adeguata azione di comunicazione e informazione per portare la cittadinanza a conoscenza dell'operatività dell'Amministrazione e sensibilizzarla affinché contribuisca direttamente con una maggiore attenzione e cura della propria città, incaricando per quest'attività il Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni attraverso i Beni comuni;
4. di prevedere periodici servizi notturni da parte della Polizia Locale, anche per un controllo delle zone oggetto degli interventi di ripristino, affinché si possa limitare la reiterazione degli interventi di vandalizzazione e di imbrattamento, da definire congiuntamente con il Servizio Gestione strade e parchi;
5. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: D.LGS. 22.01.2004 N. 42 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO - PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI DELLA P.A.T. ED IL COMUNE DI TRENTO A TUTELA DEL DECORO DELLA CITTÀ DI TRENTO. ATTIVAZIONE IN VIA SPERIMENTALE AZIONE DI INTERVENTO DI PULIZIA E DECORO DELLA CITTÀ.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 7

Favorevoli: n. 7 (Ianeselli, Stanchina, Baggia, Bozzarelli, Franzoia, Maule, Panetta)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 27.03.2023

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 81 / 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: D.LGS. 22.01.2004 N. 42 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO - PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI DELLA P.A.T. ED IL COMUNE DI TRENTO A TUTELA DEL DECORO DELLA CITTÀ DI TRENTO. ATTIVAZIONE IN VIA SPERIMENTALE AZIONE DI INTERVENTO DI PULIZIA E DECORO DELLA CITTÀ.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 22 marzo 2023

Servizio Appalti e partenariati
La Dirigente
dott.ssa Claudia Zanella
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 81 / 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: D.LGS. 22.01.2004 N. 42 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO - PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI DELLA P.A.T. ED IL COMUNE DI TRENTO A TUTELA DEL DECORO DELLA CITTÀ DI TRENTO. ATTIVAZIONE IN VIA SPERIMENTALE AZIONE DI INTERVENTO DI PULIZIA E DECORO DELLA CITTÀ.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 23.03.2023